

RASSEGNA STAMPA

LA NAZIONE

2008

L'EVENTO A CONFRONTO 250 STUDIOSI

Boom di presenze per il Medioevo

Alberghi e ristoranti pieni con le iniziative del «Centro Studi»



MENESTÒ
Il presidente del Centro Italiano di Studi sull'Altomedioevo (al centro) durante la cerimonia inaugurale

— SPOLETO —

DUECENTOCINQUANTA studiosi a confronto: la Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Altomedioevo, presieduta dal professor Enrico Menestò, si conferma una delle realtà culturali più vivaci della città, con importanti ricadute anche sul suo tessuto economico. Lo conferma il boom di presenze registrato in alberghi e ristoranti nell'ultima settimana, dopo un lungo periodo di magra.

«**EVENTI** come questo — osserva i rappresentanti delle associazioni di categoria — vanno assolutamente favoriti e preservati, non soltanto perché presentano un elevato standard qualitativo di presenze, ma anche perché si tratta di realtà culturali consolidate in ambito nazionale, che contribuiscono a veicolare il nome della città nel mondo». La Cinquantaseiesima settimana di studio, che si è appena conclusa, ha analizzato un tema, «Città e campagna nei secoli altomedievali», ha presen-

tato anche spunti di attualità.

NEL CICLO di conferenze che si sono svolte al Teatro Caio Melisso, la tematica è stata analizzata e approfondita attraverso analisi di varia natura, che hanno trovato riflessi e riferimenti anche nel presente. A partire dalle osservazioni di carattere economico. Città e campagna, oggi si è orientati più a parlare di piccoli e grandi centri, vanno considerate come due realtà separate? Nell'Altomedioevo era così e il dibattito ha inevitabilmente riproposto il quesito in chiave contemporanea. Le analisi della Settimana di Studio, come è ovvio, sono state approfondite ad ampio raggio.

«**LO SGUARDO** — si legge nella nota della Fondazione — è stato europeo in senso completo: dal Mediterraneo all'Europa Settentrionale,

dai paesi slavi, alle zone nordiche, con attenta considerazione sia dell'impero occidentale che del dominio bizantino». Il bilancio della Cinquantaseiesima Settimana di studio fatto dalla Fondazione Cisam è più che soddisfacente.

SUCCESSO
Molto apprezzate le conferenze che si sono svolte al Caio Melisso

«**LE LEZIONI** sono state dedicate ai singoli ambiti territoriali (Italia, Francia, Germania, Isole Britanniche, Penisola Iberica, paesi slavi), cui sono state affiancate relazioni tematiche che hanno analizzato, su scala sovregionale, diverse problematiche: ceti dirigenti rurali, urbani e misti, forme di controllo del territorio, presenza di enti religiosi, modi del costruire edifici residenziali e sacri, funzionamenti separati o congiunti della giustizia. Uno sguardo particolare è stato rivolto, in modo legato a recentissimi progressi di ricerca, all'economia».